

# Esuberi Alitalia, si salvano in mille

Etihaad, Poste e fornitori studiano come ricollocare il personale, i posti a rischio scenderebbero a 1244

**LUCIO CILLIS**

ROMA. Alitalia, governo e sindacati trattano a oltranza per chiudere la questione degli esuberi entro il fine settimana. Martedì è atteso a Roma James Hogan di Etihaad che, ufficialmente, presenterà il nuovo volo tra la Capitale e Abu Dhabi. Per quella data il manager si aspetta di trovare sul tavolo il via libera di banche e sindacati al suo progetto.

Ma se da giorni, ormai, si parla dei tagli "ufficiali", pari a 2.251 posti di lavoro, dietro le quinte le parti avrebbero trovato un punto di caduta se non indolore, quanto meno più gestibile: tra le ipotesi quella più accreditata parla di 1.244 unità a rischio di cui 777, già in cassa integrazione volontaria. Per i re-

Al netto della cigs

volontaria in corso dovrebbero uscire meno di 500 lavoratori

stanti 467, coloro che rischiano di non avere un futuro lavorativo, non ci sono ancora soluzioni chiare all'orizzonte ma il governo e i sindacati stanno lavorando per non lasciare per strada nessuno di loro. Una riduzione di oltre mille posti, dunque, che dovrebbe rendere più rapido il confronto.

Ma dove saranno ricollocati gli oltre mille dipendenti salvati rispetto ai 2.251 previsti? Ci sarebbero 28 piloti che avrebbero già rinunciato al posto volontariamente. Altri 86 (50 comandanti, 8 assistenti di volo e 28 dipendenti di terra) hanno maturato i requisiti per andare in pensione mentre 85 lavoratori utilizzati nel settore dell'information technology troveranno riparo sotto l'ombrello di Poste

italiane. E ancora i 56 addetti alla sicurezza di Alitalia saranno assunti da un'azienda privata e lo stesso avverrà per 100 dipendenti ricollocati in aziende fornitrici di Alitalia. Futuro segnato nel Golfo, invece, per 100 piloti e altrettanti tecnici e ingegneri aeronautici, assunti direttamente da Etihaad. Infine resteranno a Fiumicino, ma spostati in altri settori, 200 addetti all'handling e altri 200 tecnici della manutenzione che indosseranno la casacca della Atitech.

Nel frattempo però il sindacato al suo interno è spaccato: s'è divisa una parte Cgil, Cisl e Ugl chiedono il contratto nazionale del trasporto aereo, un pacchetto complesso che non si materializzerà in tempi brevi, la Uil Trasporti,

Sigle sindacali spaccate tra di loro. Piloti e assistenti pronti al blocco degli stipendi per tre anni

Anpac, Anpav e Avia mettono su un piatto d'argento a Etihaad un'offerta alla quale è difficile rinunciare. «Siamo pronti a sottoscrivere immediatamente un blocco di tre anni di tutte le dinamiche contrattuali impegnandoci per la pari durata di piano alla "pacesociale" con l'annuncio ad azioni di rivendicazione» hanno scritto la maggioranza di piloti e assistenti di volo a Hogan. Che avrebbe chiesto nelle scorse settimane «certezza delle regole» e che «il costo del lavoro non aumenti negli anni». Ecco perché i naviganti scelgono la linea morbida.

Come ha spiegato l'ad di Alitalia Gabriele Del Torchio ieri sera al termine del primo incontro coi sindacati «ci sono una serie di ipotesi sul tavolo», in attesa di un passo avanti deciso che potrebbe arrivare già oggi con un nuovo round di negoziati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**467**

**ESUBERI EFFETTIVI**

Al netto dei 777 in cigs volontaria resterebbero da collocare 500 persone

**INUMERI**

**2.251**

**ESUBERI INIZIALI**

Sono gli esuberi iniziali, già ridotti rispetto alle prime indiscrezioni

**1.007**

**POSTI SALVATI**

Sono 1.007 i posti di lavoro che potrebbero essere salvati

**777**

**GIÀ IN CIGS VOLONTARIA**

Nel numero di esuberi iniziale compresi anche 777 in cigs volontaria



Le previsioni sui conti economici di Alitalia

